



LA MASCOTTE DELL'UNIVERSIADE: SIMBOLI E RICHIAMI DELLA CAMPANIA

La Mascotte di Napoli 2019 è la Sirena Partenope, simbolo della città e della sua fondazione attraverso il mito e leggenda.

Ideata da Melania Acanfora, giovane napoletana dell'Accademia della Belle Arti, la Mascotte Partenope è una ginnasta con la coda di pesce che si trasforma in due gambe squamate che le permettono di correre, saltare, ballare, proprio come una vera atleta.

Nella memoria collettiva, la Mascotte rappresenta un portafortuna in campo e raffigura la cultura del paese ospitante le Universiadi come immagine festosa, icona di una comunità che condivide valori sportivi e culturali, profondamente legati al territorio.

Il mito della fondazione della città di Napoli è legato a Partenope, la Sirena che venne a morire sulle coste tirreniche dopo aver tentato invano di fermare Ulisse. La sua origine divina spiega le possibilità quasi opposte di incarnare sia le insidie del canto che affascina e stordisce, sia la fondazione di una città in un luogo particolarmente idoneo con le sue feste e i suoi riti.

A Napoli la presenza di Partenope si può ritrovare non solo negli amuleti, ma anche nelle strade, nei vicoli e nelle piazze, attraverso tracce iconografiche antiche e moderne: dalla Sirena sul basamento della guglia di San Domenico alla Partenope sul pavimento di una delle sale del Museo di san Martino, alla statua di sirena in piazza Sannazaro.

Le sirene, figure mitologiche la cui essenza è legata al Mar Tirreno, in particolare alle coste della Campania Felix, rappresentano da sempre un elemento controverso e al tempo stesso affascinante. La sirena risponde anche alla necessità di guardare oltre la narrazione tipica: così, come per i naviganti, anche per la presente edizione dei Giochi Universitari, la sirena rappresenterà l'attrattore privilegiato.

--